



NEWSLETTER DI LUGLIO 2022

[FONTI WEB]

01. BREVI DAL WEB

02. TAGLI IN BOLLETTA FINO A SETTEMBRE 2022

03. OBBLIGO DI PAGAMENTI ELETTRONICI

04. FATTURAZIONE ELETTRONICA PER FORFETTARI

05. RATEIZZAZIONE CARTELLE ESATTORIALI

06. PNRR – SITUAZIONE PER LUGLIO 2022

07. OBBLIGO DELLE MASCHERINE

08. LA REGISTRAZIONE DEL “MARCHIO” PER STUDI ODONTOIATRICI

09. AGENZIA DELLE ENTRATE – SCADENZE FINO AL 18 07 2022

01. BREVI DAL WEB

BONUS PSICOLOGICO

Publicato in G.U. n. 148 del 27 giugno 2022 il Decreto del Ministero della salute del 31 maggio 2022 recante le norme attuative del bonus psicologico. Il bonus psicologico è rivolto alle persone in condizione di:

- depressione;
- ansia;
- stress e fragilità psicologica;
- a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socio-economica,

che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico. Il contributo può essere richiesto secondo le condizioni che verranno indicate dall'Inps e dal Ministero della salute da pubblicare entro 30 giorni decorrenti da ieri 27 giugno data di pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale.

[Ministero della salute, decreto del 31 maggio 2022]

LE COMPETENZE DEL GENERAL CONTRACTOR

Con la circolare n. 23 del 23 giugno l'Agenzia delle entrate fornisce chiarimenti sul superbonus 110% e in particolare definiscono i dettagli sulla figura del general contractor.

[Agenzia delle entrate, circolare n. 23 del 23 giugno 2022]

SCONTO IN FATTURA DELLE SPESE PER L'ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA

Con la circolare n. 23 dell'Agenzia delle entrate del 23 giugno, punto 6.2.1, viene trattato lo sconto in fattura delle spese per l'asseverazione del professionista. La circolare chiarisce che il professionista che appone il visto, nonché i tecnici abilitati e i professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico possono considerarsi "fornitori di servizi" e pertanto, possono applicare lo sconto in fattura con riferimento ai compensi per le prestazioni professionali rese.

[Agenzia delle entrate, circolare n. 23 del 23 giugno 2022]

LE LINEE GUIDA AL CONTRASTO DELLA FRODE FISCALE

Con la circolare n. 21 del 20 giugno scorso l'Agenzia delle entrate ha reso noti gli indirizzi operativi e linee guida per il 2022 sulla prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, nonché sulle attività relative al contenzioso tributario, alla consulenza e ai servizi ai contribuenti. [Agenzia delle entrate, circolare n. 21 del 20 giugno 2022]

02. TAGLI IN BOLLETTA FINO A SETTEMBRE 2022

- Azzeramento oneri di sistema per le utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, oltre che per le utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW [piccole utenze come negozi, PMI, attività artigianali, studi professionali, capannoni e magazzini] o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica pubblica di veicoli elettrici.
- Riduzione IVA al 5% sul **gas metano per usi civili e industriali** e proroga della riduzione già prevista per il secondo trimestre dell'anno sulle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il gas naturale.
- Un prestito da 4 miliardi al GSE per accelerare le operazioni di stoccaggio di gas naturale. Infine, si conferma il potenziamento del Bonus Sociale Elettrico e Gas: le bollette pubblicizzeranno il diritto a fruirne per chi vanta un ISEE valido da 8 mila a 12 mila euro.

03. IN VIGORE SANZIONI PER NON USO PAGAMENTI POS

In vigore le sanzioni POS per chi rifiuta pagamenti elettronici, anche di minimo importo: le richieste

di esonero e di bonus fiscale sui maggiori costi.

Sanzioni per commercianti, artigiani e professionisti che non accettano dai clienti pagamenti elettronici con carte di credito prepagate o bancomat, via POS o app analoghe.

Dal 30 giugno sono in vigore le **multe da 30 euro + il 4%** della transazione negata, con possibilità di denunce immediate, segnalazioni e controlli da parte delle forze dell'ordine. Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria possono infatti procedere a perquisizioni quando non sia possibile acquisire in altro modo elementi di prova. La sanzione si applica a fronte della vendita di servizi o prodotti al pubblico, di qualunque importo e natura, coinvolgendo quindi tutti coloro che vendono un servizio/prodotto finale al cliente: dai tassisti ai liberi professionisti, dalle edicole agli ambulanti, dai parrucchieri ai panettieri e ai fiorai. Commercianti, prestatori di servizi e professionisti, a prescindere dall'obbligo di emissione della fattura.

RICHIESTE DEGLI ESERCENTI

Sullo sfondo, la protesta di Assotabaccai che chiede l'esonero dal pagamento elettronico obbligatorio su valori bollati e altri prodotti di cui sono concessionari dello Stato, in considerazione della tracciabilità già applicata sulle molte operazioni. In Parlamento, un ordine del giorno impegna in Governo a valutare un **credito d'imposta del 100%** sui maggiori costi sostenuti in caso di acquisto digitale per beni come francobolli o biglietti per i pezzi del trasporto pubblico.

Sul piede di guerra anche Confescenti e Confcommercio, che chiedono una riduzione delle commissioni e dei costi a carico delle ed un credito d'imposta per l'esercente, oltre alla gratuità per i micropagamenti.

1.OBBLIGO DI PAGAMENTI ELETTRONICI

Il Decreto-legge n.36 del 30 aprile 2022 anticipa al 30 giugno 2022 l'entrata in vigore delle sanzioni per mancata accettazione dei pagamenti elettronici. Pertanto, nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con carte di pagamento, da parte di imprese per l'attività di vendita di prodotti e di prestazioni di servizi ed anche per i professionisti, si applica nei confronti dei medesimi soggetti una sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione.

2. OPERAZIONI CON L'ESTERO.

A decorrere dal **01 Luglio 2022**, le fatture emesse o fatture ricevute in seguito a vendite o acquisti verso l'estero per operazioni superiori a € 5000,00 devono essere effettuate obbligatoriamente mediante sistema di interscambio [SDI] adottando il formato della fattura elettronica. Costituiscono oggetto della comunicazione i dati relativi a tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi verso terzi o ricevuti da terzi esteri [compresa la Repubblica di San Marino].

Pertanto, dal **01 Luglio 2022** in caso di ricezione di fatture estere, è obbligatorio emettere "autofattura" in formato elettronico entro il mese di ricezione.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si ringrazia per la gentile collaborazione e porgiamo i nostri migliori saluti.

04. FATTURA ELETTRONICA PER I FORFETTARI: VIA DAL 1° LUGLIO 2022

Con le disposizioni previste dall'art. 18 si stabilisce l'obbligo di fatturazione elettronica esteso ai contribuenti forfettari e in regime di vantaggio e alle associazioni sportive dilettantistiche, in particolare:

- a partire dal 1° luglio 2022 per i soggetti che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a euro 25.000,
- e a partire dal 1° gennaio 2024 per i restanti soggetti.

Viene anche stabilito che nel primo trimestre di vigenza dell'obbligo [ovvero terzo trimestre del periodo d'imposta 2022] ai soggetti ai quali il predetto obbligo di fatturazione elettronica è esteso a decorrere dal 1° luglio 2022, non si applicano sanzioni se la fattura elettronica è emessa entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

L'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica a tali categorie fa seguito alla Decisione di esecuzione [UE] 2021/2251 del Consiglio del 13 dicembre 2021, la quale ha esteso l'ambito applicativo della misura anche ai soggetti che si avvalgono della franchigia per le piccole imprese di cui all'articolo 282 della direttiva 2006/112/CE.

Inoltre, arriva anche l'obbligo di comunicare le operazioni con soggetti non stabiliti in Italia ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

I forfettari dal 1° luglio dovranno comunicare tramite Sdi sistema di interscambio le operazioni attive e passive con i soggetti non residenti. Va anche considerato che dal 1° luglio scatta l'obbligo di fatturazione elettronica per gli scambi di beni con San Marino.

Infine, con l'ingresso del forfettario nella fattura elettronica, si avrà evidenza della imposta di bollo di 2 euro quando il corrispettivo della fattura supero l'importo di 77,47.

FATTURAZIONE ELETTRONICA FORFETTARI: SI RIDUCONO I TEMPI DI ACCERTAMENTO

L'utilizzo della fatturazione elettronica comporta la possibilità di ridurre i termini di decadenza per la notifica degli avvisi di accertamento.

L'articolo 3, del Dlgs 127/2015 prevede che **il termine di decadenza per gli accertamenti è ridotto di due anni per tutti i soggetti passivi che documentano le operazioni mediante fattura elettronica via Sdi e/o memorizzazione e invio dei corrispettivi e che garantiscono la tracciabilità dei pagamenti** ricevuti ed effettuati relativi a operazioni di ammontare superiore a euro 500.

Per usufruire della riduzione si deve comunicare, con riguardo a ciascun periodo d'imposta, l'esistenza dei relativi presupposti nella dichiarazione annuale dei redditi, barrando l'apposita casella posta nel rigo **RS136 del modello Redditi Persone fisiche [RS269 Modello Redditi SC]**

Ai sensi del comma 74 dell'art 1 della Legge 190/2014 prevede che per i soggetti in regime forfettario si prevede un termine di decadenza per l'accertamento delle imposte sui redditi ridotto di un anno a condizione che il fatturato annuo sia costituito esclusivamente da fatture elettroniche.

05. RATEAZIONE PER CARTELLE ESATTORIALE

AGEVOLAZIONI SU RATEAZIONE E DECADENZA

1° luglio 2022 - Attualmente, è possibile rateizzare una cartella esattoriale in forma semplificata, senza dover attendere l'esito di una specifica istruttoria in seguito alla presentazione della domanda, se il contribuente non supera i 60mila euro di debito con il fisco. Con la modifica prevista dalla legge di conversione del decreto Aiuti [che, lo ricordiamo, non è ancora approvata in via definitiva], la soglia si alza a 120 mila euro. E, soprattutto, non si riferisce più al totale del debito, ma alla singola cartella esattoriale. La modifica interviene sull'articolo 19 del Dpr 602/1973, che diventa così formulato:

- L'agente della riscossione, su richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, concede la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, con esclusione dei diritti di notifica, fino ad un massimo di 72 rate mensili.
- Resta l'obbligo di documentare la situazione di difficoltà in presenza di singole cartelle esattoriali di importo superiore ai 120 mila euro.

RATE NON PAGATE, LE NOVITÀ

Diventa anche più facile restare all'interno di **un piano di rateazione** in presenza di difficoltà che provocano ritardi o il mancato pagamento di alcune rate. La decadenza dal piano scatta dopo il mancato pagamento di otto rate, mentre prima il tetto era fissato a cinque rate. Attenzione, però: **se scatta la decadenza da un piano**, non è possibile procedere, in un secondo momento a una nuova rateazione sulla stessa cartella esattoriale. Questo rappresenta un nuovo paletto rispetto alle regole attuali, che consentono invece una nuova rateazione se, nel momento della richiesta, si saldano completamente tutte le rate precedentemente scadute. In pratica, questa possibilità non è più prevista, chi non paga otto rate, anche non consecutive, decade dalla rateazione e non può più effettuare una nuova. Quindi, riprendono le **procedure esecutive** sulla cartella esattoriale.

C'è però un elemento di **flessibilità** rispetto alla legislazione attuale rappresentato dal fatto che **si possono rateizzare altre cartelle** esattoriali, anche dopo essere decaduti da piani di rateazione. Il decreto Aiuti inserisce il *comma 3-ter* al sopra citato articolo 19 del Dpr 602/1973, in base al quale: *la decadenza dal beneficio della rateazione di uno o più carichi non preclude al debitore la possibilità di ottenere, ai sensi delle disposizioni del presente articolo, la dilazione del pagamento di carichi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza.*

QUANDO ENTRA IN VIGORE LA NUOVA RATEAZIONE

L'emendamento che modifica la rateazione delle cartelle esattoriali è stato approvato in commissione alla Camera; ora il testo è in Aula a Montecitorio e dovrà poi passare la Senato. E' difficile che vengano introdotti ulteriori cambiamenti, l'**approvazione definitiva** deve avvenire **entro il 16 luglio**. In ogni caso, fino a quando non ci saranno l'approvazione definitiva e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale con l'entrata in vigore, restano le attuali regole sulla rateazione delle cartelle esattoriali.

Importante: le nuove regole si applicheranno esclusivamente alle richieste di rateazione presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Quindi, per essere chiari, un piano di rateazione in corso, prosegue senza modifiche e, per esempio, decade in presen-

za in cinque rate non pagate. C'è però una norma di **coordinamento**, in base alla quale in questo caso [piano concesso prima della nuova legge e scaduto per mancato pagamento di cinque rate] è possibile procedere a una nuova rateizzazione se, alla data di presentazione della nuova richiesta, le rate scadute alla stessa data sono integralmente saldate. In tale caso, al nuovo piano di rateazione si applicano le nuove regole.

SINTESI DELLE NOVITÀ

Vediamo in tabella quali regole sulla rateazione cartelle esattoriali cambiano e in che modo.

IMPORTO MASSIMO RATEIZZABILE

- Prima del decreto Aiuti: totale debito di tutte le cartelle pari a 60 mila euro
- Nuove regole: 120 mila euro a cartella
- Regole di coordinamento: Le nuove regole si applicano alle domande successive all'entrata in vigore della legge

DECADENZA DAL PIANO DI RATEAZIONE

- Prima del decreto Aiuti: cinque rate.
- Nuove regole: otto rate.
- Regole di coordinamento: Le nuove regole si applicano alle domande successive all'entrata in vigore della legge.

NUOVA RATEAZIONE, STESSA CARTELLA

- Prima del decreto Aiuti: possibile solo con saldo rate pregresse.
- Nuove regole: non più possibile se c'è stata una decadenza.
- Regole di coordinamento: Se scade per mancato pagamento una rateazione precedente all'entrata in vigore della legge, possibili nuove rateazione pagando le rate pregresse.

NUOVA RATEAZIONE, ALTRE CARTELLE

- Prima del decreto Aiuti: Possibile solo con saldo rate pregresse di rateazione scadute.
- Nuove regole: Possibile anche con rateazioni scadute.
- Regole di coordinamento: Dall'entrata in vigore della nuova legge.

06. PNRR – LA SITUAZIONE A LUGLIO 2022

RIFORME E INVESTIMENTI ENTRANO NEL VIVO

Con gli obiettivi di giugno prendono concretamente forma alcuni importanti tasselli del Piano di trasformazione del Paese. Per citarne alcuni:

- a) si definisce la **nuova sanità territoriale**, un impegno preso dal PNRR non solo nei confronti di pazienti più bisognosi, ma anche verso molte famiglie che al momento, in alcuni contesti territoriali, si trovano sole a gestire i problemi della cura dei più fragili. In particolare, con l'adozione del c.d. decreto 71 è definito **il nuovo modello organizzativo** e con la firma degli accordi tra il Ministero della salute e le regioni/Province autonome sono approntati gli strumenti che definiscono i requisiti per la **nuova assistenza**, con la riorganizzazione della **medicina territoriale in case della comunità** [almeno 1.350], **ospedali di comunità** [almeno 400] e **centrali operative territoriali**

[almeno 600]. L'obiettivo al 2026 è di avere queste strutture interconnesse, tecnologicamente attrezzate, completamente operative e funzionanti.

Inoltre, entro il 2026 gli strumenti di **telemedicina** dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone di età maggiore di 65 anni in assistenza domiciliare.

- b) Per la **riqualificazione e la valorizzazione dei territori** si firmano 158 convenzioni per i **programmi innovativi della qualità dell'abitare** [PInQuA]; si assegnano, inoltre, a 483 comuni risorse per 1.784 **opere di rigenerazione urbana** e ad almeno 250 **borghi** risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio turistico; saranno stipulati, infine, 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di **Roma Caput mundi**.
- c) Con l'approvazione della legge delega in tema di **appalti pubblici**, si consente il riordino di un settore che rappresenta poco meno del 10% del PIL nazionale. Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della **riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti, nonché quello della digitalizzazione, qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti** [che ad oggi ammontano a circa 40mila].
- d) Quanto alla **trasformazione digitale** del Paese, con gli obiettivi di giugno si entra nella fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione, con **l'aggiudicazione dei progetti relativi a scuole, strutture sanitarie, isole minori e territorio**, incluse le aree oggi meno connesse. Uno sforzo ingente di connessione che consentirà di fornire servizi e opportunità, in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, concorrendo tra l'altro ad abbattere i divari formativi, sanitari e sociali del Paese.
- e) In materia di **istruzione**, è stata riformata la **carriera dei docenti** con la definizione di nuovi **sistemi di reclutamento** e di **formazione** della classe docente.
- f) Importanti novità, inoltre, anche nel settore della **ricerca** con l'aggiudicazione dei progetti riguardanti i **Campioni nazionali per la ricerca**, costituiti da università ed enti di ricerca sulle *key enabling technologies* [simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; tecnologie della Agricoltura; sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; mobilità sostenibile; bio-diversità]; con la **costituzione di Ecosistemi dell'innovazione** sul territorio nazionale, costituiti da università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, che intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento; con la promozione della **mobilità dei ricercatori** e la **semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca**; con il **finanziamento** [pari a 550 milioni di euro] e la **valorizzazione delle start up attive nelle filiere della transizione digitale ed ecologica**.
- g) Quanto alla **transizione ecologica**, vengono definiti la **strategia nazionale dell'economia circolare** e il **programma nazionale per la gestione dei rifiuti**. Vengono, inoltre, aggiudicati i contratti per la costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori: una filiera industriale

importante per la produzione di idrogeno verde.

A ciò si aggiunga che sono già in via di definizione alcuni centrali obiettivi da raggiungere entro dicembre 2022. Tra questi, l'approvazione della disciplina della concorrenza e la riforma della giustizia tributaria. Fermi i **18 obiettivi già conseguiti**, entro la **prossima settimana** saranno raggiunti 5 obiettivi del Ministero della Salute, 4 del Ministero della Cultura, 2 del Ministero dello Sviluppo Economico e 1 del Ministero dell'Istruzione, per un **complessivo quindi di 30**.

MINISTERO DELLA SALUTE

- Sottoscrizione tra ciascuna Regione e il Ministero della salute di un Contratto istituzionale di sviluppo riferito ai seguenti quattro investimenti, corredato da un Piano operativo regionale:
 - a) case della Comunità e presa in carico della persona;
 - b) casa come primo luogo di cura e telemedicina;
 - c) rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture [Ospedali di Comunità];
 - d) ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.
- Il **Decreto ministeriale** che reca la definizione del nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale [c.d. decreto 71], dopo aver acquisito il parere del Consiglio di Stato, è stato trasmesso il 24 maggio 2022 per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. *Il decreto sarà sottoposto alla **registrazione della Corte dei conti**.*

MINISTERO DELLA CULTURA

- Decreto per l'assegnazione delle risorse per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura [cinema, teatri, musei].
A cinema e teatri sono destinati 200 milioni di euro e ai musei statali 100 milioni di euro. Il decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.
- Decreto per l'assegnazione ai comuni delle risorse per l'attrattività dei borghi.
Il decreto sarà poi sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.
- Decreto per l'assegnazione delle risorse per i progetti per valorizzare l'identità dei luoghi [parchi e giardini storici]. In particolare:
 - a) *100 milioni di euro sono destinati a 5 importanti parchi statali [Reggia di Caserta, Real Bosco di Capodimonte, Villa Favorita ad Ercolano, Villa Lante a Viterbo e Villa Pisani a Strà].*
 - b) *190 milioni di euro sono destinati a circa 105 parchi pubblici e privati vincolati, selezionati mediante avviso pubblico.*
Il Decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.
- Decreto per l'assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e per il restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte.
Il Decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- Accordo finanziario tra il Ministero e *CDP Venture Capital SGR s.p.a.* per il supporto a *start-up* e *venture capital* attivi nella transizione ecologica;

- Accordo tra il Governo italiano e il partner esecutivo *CDP Venture Capital SGR s.p.a.* con il quale è istituito lo strumento finanziario per il finanziamento di *start-up*.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

- Decreto ministeriale per l'adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano per scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori;
Con il decreto ministeriale si procede alla trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e alla creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole del ciclo sarà adottato.

Di seguito, gli **altri 15 obiettivi** con l'indicazione degli step temporali di attuazione:

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Il Decreto ministeriale della Strategia Nazionale Economia Circolare è stato approvato;
- Il bando per la realizzazione dei contenuti per la piattaforma Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali è stato aggiudicato.
- È stato concluso un accordo di programma con Enea sono concluse le procedure di aggiudicazioni dei bandi rivolti a imprese e istituti di ricerca relativi ai progetti di ricerca sull'idrogeno;
- In base a quanto previsto dal DL n. 36/2022, è stato adottato il Decreto ministeriale che individua le modalità di attuazione degli incentivi fiscali per promuovere la competitività dell'idrogeno;
- Il traguardo che prevede l'aggiudicazione dei contratti per la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori è conseguito con l'assegnazione delle risorse agli interventi IPCEI [Importanti progetti di interesse comune europeo] relativi agli elettrolizzatori;
- Il Decreto min. che approva il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti è stato adottato.
- Per quanto riguarda la riforma degli appalti pubblici, è stato esaminato dal Senato ai fini della definitiva approvazione del disegno di legge S. 2330-B.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Per completare la riforma dell'amministrazione fiscale, oltre agli obiettivi già raggiunti, è stato trasmesso al **Garante per la privacy** lo schema di decreto ministeriale recante le procedure per la pseudo-anonimizzazione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai fini dell'acquisizione del relativo parere.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- Attualmente è in corso l'esame da parte della Commissione europea [DG COMP - Concorrenza] della pre-notifica dei progetti idrogeno e microelettronica. All'esito, sarà effettuata la notifica e il traguardo che prevede il finanziamento dei progetti partecipanti IPCEI potrà essere conseguito con l'adozione del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

- Sono state concluse le procedure di aggiudicazione di appalti per progetti di potenziamento delle strutture di ricerca e creazioni di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies*.

Saranno finanziati 5 centri nazionali.

I decreti sono stati sottoposti alla Corte dei conti per la registrazione;

- I decreti ministeriali volti a favorire la mobilità dei ricercatori e la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca sono stati adottati. Per completare la riforma è stato esaminato dal Senato un emendamento al Disegno di legge di conversione del DL n.36 del 2022 relativo ai percorsi di carriera dei ricercatori.

La proposta emendativa reca una nuova disciplina dei ricercatori universitari a tempo determinato, l'istituzione della figura del tecnologo a tempo indeterminato e la soppressione degli assegni di ricerca in luogo del nuovo strumento dei contratti di ricerca;

- Si sono concluse le procedure di aggiudicazione degli appalti e sono stati adottati i decreti di concessione del finanziamento per i progetti riguardanti il fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e tecnologiche e di innovazione.

I decreti sono stati sottoposti alla Corte dei conti per la registrazione;

- Sono stati approvati i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti per i progetti riguardanti la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità" e la creazione di "leader territoriali di R&S".

11 proposte sono state ammesse alla fase di valutazione [7 nelle regioni del centro-nord e 4 nelle regioni del mezzogiorno].

I decreti di concessione del finanziamento saranno sottoposti alla Corte dei conti per la registrazione.

PCM – MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Si è proceduto all'aggiudicazione degli ultimi appalti per progetti di connessioni internet veloci [banda ultra larga e 5G], secondo le seguenti scadenze:

- a) Piano Italia 1 Giga**, sono stati aggiudicati 14 lotti e il bando per il lotto;
- b) Piano Italia 5G** il bando backhauling è stato aggiudicato, mentre il bando "densificazione" è stato nuovamente pubblicato con alcune modifiche, a seguito della mancata presentazione di offerte, ed è stato aggiudicato;
- c) Piani Scuola** connessa e Sanità connessa è stato aggiudicato; anche il Piano Isole Minori era già stato aggiudicato.

MINISTERO DEL TURISMO

Il Ministro ha proceduto con il Sindaco di Roma alla firma dell'accordo quadro. Il Sindaco procederà poi entro la fine di giugno, in qualità di Commissario per le celebrazioni del Giubileo del 2025 [ex art. 40 del DL n. 36 del 2022], alla sottoscrizione dei relativi accordi per i sei progetti di Caput Mundi-Next Generation EU connessi a grandi eventi turistici [1] Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU; 2] Dalla Roma pagana alla Roma cristiana - cammini giubilari; 3] #Lacittàcondivisa; 4] #Mitingodiverde; 5] Roma 4.0; 6]

07. OBBLIGO MASCHERINA NEL SETTORE PRIVATO: LE NOVITÀ DAL 1° LUGLIO

Rinnovato ieri da Governo e parti sociali il protocollo condiviso di misure antiCovid nei luoghi di

lavoro privati: si passa alle FFP2 ma solo raccomandate. Ecco il testo. Le regole per la protezione dal virus COVID 19 sono cambiate il 1° maggio 2022 per la maggior parte delle situazioni sociali, compreso il lavoro. Per i lavoratori del settore privato era stato riconfermato l'obbligo di mascherina chirurgica fino al 30 giugno 2022. Si è svolto l'incontro le parti sociali e ministeri per un aggiornamento del protocollo anti Covid per le aziende private, in cui si confermano sostanzialmente le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 già in vigore con **scadenza 31 ottobre 2022**. Secondo il comunicato stampa diffuso dal Ministero del lavoro la principale novità è che **viene raccomandato l'uso delle mascherine filtranti FP2 per la protezione dei lavoratori e degli utenti ovunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro**. Le mascherine saranno messe a disposizione dai datori di lavoro

Il nuovo protocollo è un **documento più snello che affida un ruolo centrale ai comitati aziendali per l'applicazione e la verifica delle regole di prevenzione già in vigore**.

Inoltre, prevede che il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi è responsabile dell'individuazione di particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire i dispositivi di protezione individuali [FFP2] avendo particolare attenzione ai soggetti fragili.

Le Parti si impegnano a incontrarsi in caso di cambiamenti del quadro epidemiologico che richiedano una ridefinizione delle misure prevenzionali qui condivise e comunque entro il 31 ottobre 2022 per verificare l'aggiornamento delle medesime misure.

Si ricorda che i dati comunicati dalla fondazione Gimbe di Bologna [fondazione per lo diffusione della conoscenza scientifica] nell'ultima settimana l'aumento dei contagi è stato del 50,4%, con +25,7% di ricoveri ordinari e +15% ricoveri nelle terapie intensive, 392 i decessi. Attualmente i positivi sono 770 mila. La raccomandazione era dunque di *tenere ancora le mascherine al chiuso*"

GLI OBBLIGHI ANTICONTAGIO COVID 19 AL 30 GIUGNO 2022 - GREEN PASS

Come previsto dal decreto "Fine emergenza COVID" n. 24 del 24 marzo 2022 **il 30 aprile è scaduto il termine dell'obbligo di esibire il green pass, base e rafforzato, sia nei luoghi pubblici che nei luoghi di lavoro.**

OBBLIGO DI VACCINAZIONE PER I LAVORATORI

I decreti di emergenza che si sono succeduti nel 2021 avevano previsto anche l'**obbligo vaccinale per le seguenti categorie di lavoratori**

- personale sanitario delle strutture pubbliche e private convenzionate
- personale socio-sanitario delle RSA :
- tutto il personale della scuola,
- personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, polizia locale,
- personale dei sistemi di sicurezza della Repubblica [organismi della legge n. 124/2007],
- tutto il personale Strutture sanitarie e sociosanitarie RSA [di cui all'articolo 8-ter del decreto

legislativo 30 dicembre 1992, n. 502], e

- personale degli Istituti penitenziari
- **lavoratori over 50 in tutti i settori produttivi pubblici e privati**

Il Decr. 1 2022 ha introdotto una sanzione per la mancata vaccinazione di chi è obbligato, lavoratori e non, pari a **100 euro** che viene irrogata automaticamente dall'Agenzia delle entrate mediante verifiche a campione basate sull'incrocio dei dati con le anagrafi del Ministero della Salute.

ATTENZIONE l'obbligo di vaccinazione non è decaduto dal 1° maggio e resta in vigore, con scadenze differenziate:

1. **FINO AL 15 GIUGNO** per docenti di scuola e università, personale scolastico amministrativo, personale della difesa, sicurezza e soccorso pubblico, lavoratori sopra i 50 anni.
2. **FINO AL 31 DICEMBRE** per personale sanitario e delle RSA.

USO MASCHERINA NEI LUOGHI DI LAVORO PRIVATI

Il ministro della Salute ha emanato l'ordinanza con le regole per l'utilizzo della mascherina per le situazioni sociali di assembramento come trasporto pubblico, spettacoli, eventi sportivi al chiuso *[vedi qui il testo e il riepilogo delle regole [Mascherine al chiuso fino al 15 giugno](#)]*

Per quanto riguarda invece l'utilizzo delle mascherine **nei luoghi di lavoro del settore privato**, i Ministeri del lavoro, dello Sviluppo economico, della Salute, Inail e le parti sociali si sono incontrate il 4 maggio e hanno concordato di **"ritenere operante il Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021 nella sua interezza e di impegnarsi a garantirne l'applicazione"**, **QUI IL TESTO del [protocollo COVID firmato dalle parti sociali il 6.4. 2021](#)**, che prevede l'utilizzo delle mascherine chirurgiche.

L'obbligo di utilizzo di mascherine chirurgiche riguarda:

1. *sia i luoghi di lavoro al chiuso*
2. *che all'aperto,*

tranne che nei casi di lavoro in situazioni di isolamento.

Le organizzazioni dei datori di lavoro e i sindacati si sono dati un **nuovo appuntamento al 30 giugno**, occasione in cui verrà riconsiderata la situazione dei contagi e della pandemia .

Mascherine negli uffici pubblici Per il pubblico impiego **ha eliminato l'obbligo, affidando la valutazione a ciascuna amministrazione e raccomandando l'uso in particolare nelle occasioni di rischio**. In generale la circolare precisa: ***si ritiene che ciascuna amministrazione, nella responsabilità del datore di lavoro, debba impartire, tempestivamente, le necessarie indicazioni al riguardo, tenendo conto delle concrete condizioni dei luoghi di lavoro e delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa dei propri dipendenti.***"

Vengono quindi indicate le seguenti situazioni particolari:

UTILIZZO RACCOMANDATO DELLE MASCHERINE FFP2

- *Per il personale che si trovi a contatto con il pubblico [c.d. sportello] e che sia sprovvisto di altre*

idonee barriere protettive;

- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;

Il Ministro per la pubblica amministrazione

- nel corso di riunioni in presenza;

- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni [ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio];

- per coloro che condividano la stanza con personale c.d. "fragile";

- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie; - negli ascensori;

- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente;

UTILIZZO NON NECESSARIO

- in caso di attività svolta all'aperto;

- in caso di disponibilità di stanza singola per il dipendente;

- in ambienti ampi, anche comuni [ad es. corridoi, scalinate] in cui non vi sia affollamento o si mantenga una distanza interpersonale congrua;

Ciascuna amministrazione dovrà quindi adottare le misure che ritiene più aderenti alle esigenze di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro, valutando anche l'evoluzione pandemica sul territorio.

08. REGISTRAZIONE DEL "MARCHIO" PER STUDI ODONTOIATRICI

LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO OFFRE MOLTI VANTAGGI, tra cui la possibilità di affittarlo, darlo in licenza oppure cederlo, oltre a tutelarsi da eventuali usi impropri da parte della concorrenza. Grazie a Internet e ai social network, è possibile osservare le modalità di comunicazione pubblica adottate da un grande numero di dentisti. In particolare, si può notare una sempre maggiore diffusione dell'uso di particolari segni grafici, abbinati o meno a slogan, il cui scopo è quello, in breve, di rappresentare un'immagine differenziante che possa **caratterizzare in modo positivo l'offerta di prestazioni** cui sono abbinati: in pratica, a distinguersi dalla concorrenza.

Si tratta dei "marchi", il cui uso si vede esteso anche alla modulistica professionale, all'interno e all'esterno dei locali dello studio oppure sulle divise di lavoro. In sintesi, un marchio è principalmente un segno grafico, detto anche logotipo [o, in breve, logo], figura che di solito si usa per rappresentare un prodotto, un servizio, un'azienda, un'organizzazione, un gruppo musicale o altro ancora. Tipicamente, è costituito da un simbolo o da una rappresentazione grafica di un nome o di un acronimo, o anche di una denominazione sociale, che si avvale di un lettering originale, cioè di caratteri appositamente disegnati. Al marchio può essere associato uno slogan, detto payoff, per rimarcare meglio l'identità oppure lo scopo del prodotto o del servizio offerto. Un marchio può essere anche un colore, un suono e anche un nome a dominio di un sito Internet. **Lo scopo del marchio è quello di trasmettere un'immagine positiva**, rendendo quindi chi lo guarda ben disposto verso le offerte che quel logo contraddistingue, in modo da generare più richieste da parte della clientela

attuale e potenziale.

SEGNO DISTINTIVO UNICO

L'utilizzo di un marchio grafico si può vedere come un primo innesto, nella pratica professionale, di elementi tipici dell'azienda, essendo uno dei suoi tre principali "segni distintivi" assieme alla ditta e all'insegna. I tre segni distintivi permettono ai consumatori di identificare e distinguere, nell'ordine: i prodotti o servizi dei vari imprenditori, gli imprenditori fra loro, le loro aziende intese come i luoghi in cui si esercita l'attività. Oltre al marchio, di cui si è detto, un dentista potrebbe decidere di presentarsi al pubblico anche con una denominazione di fantasia, similmente alla ditta dell'imprenditore, ad esempio "Al Beldente", così come di caratterizzare l'esterno dei locali in cui opera con una insegna simile. Nel tempo, l'impiego di tali segni potrebbe rappresentare un'immagine, per il pubblico, che si distacca dalla persona del dentista e che si associa invece alla sua organizzazione, riuscendo a fungere in tal modo da autonomo collettore di clientela. È la cosiddetta "spersonalizzazione", quel fattore, tipicamente aziendale, per cui la clientela, o comunque parte di essa, si rivolge a un certo studio non per il suo titolare, ma per la sua organizzazione. In questi casi, l'utilizzo dei segni distintivi acquista un autonomo valore economico, in quanto essi stessi divengono capaci, se utilizzati, di fare acquisire domanda di cure anche se il titolare dello studio non fosse più chi l'avesse fondato e avesse creato quei segni distintivi. Al ricorrere di questa situazione, si pone il problema della **protezione legale dei segni distintivi** da utilizzi non autorizzati da parte di terzi.

Dopo che il dentista ha investito tempo e denaro per qualche anno in un marchio, cosa succede se qualcuno, magari un concorrente della sua zona, ne utilizzasse uno simile per contraddistinguere un'attività odontoiatrica, sfruttando il fatto che quel segno è già conosciuto dal pubblico? Si tratta di eventualità possibili e spiacevoli, oltre che dannose rispetto all'investimento effettuato, che conviene cercare di prevenire o, qualora si verificassero, di impedire. Purtroppo, il dentista professionista non gode di alcuna tutela specifica per i propri "segni distintivi". Le tutele legali sono previste solo se il marchio è impiegato nell'ambito di un'attività d'impresa. Al dentista non resta dunque, nel caso si ritenesse danneggiato da un **comportamento imitativo del suo marchio** [o della sua ditta e insegna] da parte di un terzo, che imboccare la via del risarcimento generico previsto dall'art. 2043 del Codice civile, caricandosi così l'onere di provare, oltre al danno patito, il nesso causale fra quello e il comportamento denunciato.

CONTRADDISTINGUERSI HA UN PREZZO

Per il solo marchio, il dentista professionista può, in qualità di privato cittadino, ottenere una tutela. Una legge speciale regola infatti il procedimento, facoltativo, con cui si può ottenere **protezione contro utilizzi non autorizzati**: è la procedura di "registrazione" prevista dal "Codice della proprietà industriale", cioè dal decreto legislativo 10 febbraio 2005 nr. 30. Chi non è imprenditore, in base alla citata normativa ha il diritto di registrare un suo marchio, ma non per sfruttarlo in proprio, bensì per cederlo o, più frequentemente, darlo in licenza a un'impresa che lo utilizzerà per contrassegnare i propri prodotti o servizi, contando sui positivi effetti dell'abbinamento di quel marchio sulle vendite.

La procedura di registrazione del marchio ha un suo costo, che può diventare elevato qualora ci si affidi a uno studio specializzato in queste pratiche. La consulenza degli specialisti serve per eseguire le necessarie ricerche volte a verificare che il marchio possieda i requisiti richiesti dalla legge per poter godere della tutela offerta dalla registrazione: l'originalità, ovvero consentire l'immediata identificazione del servizio o del prodotto fra quelli simili presenti sul mercato; la verità, cioè evitare di usare segni idonei a ingannare il pubblico sulla natura o qualità dei prodotti o servizi; la novità, quindi non essere già stato usato per i prodotti o servizi cui è associato; la liceità, ossia non contenere segni contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume. **La domanda di registrazione va presentata a un apposito Ufficio del Ministero dello sviluppo economico.**

Si presenta direttamente per via telematica o cartacea tramite le Camere di commercio. Le spese da sostenere per la domanda partono da un minimo di 101,00 euro e la domanda cartacea costa più di quella telematica. **La tutela, una volta ottenuta, dura dieci anni** e può essere rinnovata: consiste nella facoltà di agire contro chi dovesse fare uso di un marchio imitativo, o comunque ingannevole, per veicolare gli stessi servizi per i quali quel marchio è stato registrato.

QUANDO E PERCHÉ CONVIENE

Come si è detto, un marchio che si associa a una realtà, anche professionale, "spersonalizzata" può entrare come valore da stimare in modo autonomo in una trattativa per la cessione dell'attività, al momento della costituzione di studi associati o società o all'uscita da essi. In mancanza di questo valore autonomo, non ci si potrà aspettare che un marchio possa avere un suo prezzo di cessione o possa essere dato in licenza. In pratica, il marchio sarà ceduto o affittato alla costituenda società o al subentrante nello studio. Chi dovesse acquistare o prendere in licenza il marchio, lo farà perché si aspetta che la "canalizzazione" della clientela del professionista a favore della nuova titolarità sia facilitata, più rapida e sicura, poiché si crea un alone di continuità fra vecchia e nuova gestione; questo **è monetizzabile a priori, applicando specifiche tecniche valutative, e potrà essere contrattualizzato**. Nelle trattative, la presenza della procedura di registrazione è un elemento di sostegno del valore di cessione o di licenza del marchio.

QUALI SONO I RISVOLTI FISCALI

Il professionista che registrasse un suo marchio, non potendo dunque avere da questo atto un'utilità diretta per la sua propria attività perché non è un'impresa, non potrà dedurre le spese della eventuale consulenza e della registrazione per mancanza del nesso con la professione esercitata richiesto dalla norma tributaria. Nei casi in cui il titolare di un marchio registrato lo **ceda o lo affitti a un terzo**, quest'ultimo, sia esso impresa o professionista, potrà in ogni caso dedurre gli importi versati in base alle regole fiscali. In caso di marchio registrato ceduto o affittato a terzi, il titolare del marchio agirà come privato cittadino, parte di un contratto con effetti reali. L'intero provento relativo ai contratti di sfruttamento dei marchi viene ricondotto a tassazione come **"reddito diverso"** ex art. 67 Tuir.

Dal provento si possono dedurre le spese sostenute per la gestione del marchio. In caso di cessione o affitto di un marchio non registrato, invece, la situazione è più articolata. Se il dentista ha già cessa-

to l'attività, la tassazione è analoga a quella illustrata nel periodo precedente. Se il professionista fosse invece ancora attivo, partita Iva aperta, e il marchio ceduto o affittato fosse riconducibile alla professione esercitata, si potrebbero verificare situazioni nelle quali il provento potrebbe essere attirato nel reddito professionale e soggetto a Iva. Per il medico, tale provento dovrebbe però sfuggire all'imponibilità ai fini della contribuzione previdenziale.

09. AGENZIA DELLE ENTRATE – SCADENZE FINO AL 18 07 2022

Anche il Fisco si avvia verso il riposo estivo. Nel **mese di luglio**, infatti, non ci sono particolari adempimenti. Entra però nel vivo la stagione dei versamenti delle imposte per chi ha scelto la loro rateizzazione già a partire dalla prima scadenza del 30 giugno: la seconda rata scade infatti il 18 del mese. È però da segnalare che, salvo proroghe dell'ultima ora, con il mese di luglio viene soppressa l'esenzione dall'obbligo di emissione di fattura elettronica nei confronti di soggetti diversi dai pazienti, prima concessa ai contribuenti **"forfetari"**. Dalla stessa data, inoltre, entra in vigore, sempre salvo proroghe, l'obbligo di invio telematico dei dati relativi alle operazioni con soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato per ogni singola operazione, il cosiddetto **"esterometro"**, che assume cadenza mensile e non più trimestrale e che dovrà essere effettuato con gli stessi tracciati informatici della fattura elettronica. Per questo "nuovo esterometro", con scadenze più stringenti e di più complessa esecuzione, è consigliabile coordinarsi con il proprio commercialista in modo da rispettare i tempi.

VENERDÌ 1° LUGLIO 2022

Adempimenti contabili

- **Contribuenti "forfetari"**. Fine dell'esenzione dall'obbligo di emissione di fattura elettronica nei confronti di soggetti diversi dai pazienti, quali colleghi e ambulatori; la novità è però applicabile solo ai "forfetari" che nel 2021 hanno percepito compensi superiori ai 25.000 €.

VENERDÌ 15 LUGLIO 2022

Adempimenti contabili

- Termine ultimo per l'emissione delle "fatture differite" riferite alle operazioni del mese precedente [per gli importi incassati dallo stesso paziente e non ancora fatturati, purché "tracciati", è possibile emettere una sola fattura riepilogativa];

Ravvedimento operoso

- Ravvedimento operoso: ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente originariamente in scadenza entro il 16 giugno 2022, con maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo ["ravvedimento breve"];

LUNEDÌ 18 LUGLIO

Versamenti

- **Irpefe** addizionali regionali e comunali, ritenute operate sui compensi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente e sui compensi per lavoro dipendente del mese precedente;
- **Irpef** e addizionali regionali e comunali, **Ivie** e **Ivafe**, versamento della seconda rata a saldo 2021

e in acconto per il 2022, risultanti dalla dichiarazione dei redditi annuale, per chi ha scelto il versamento rateale;

- **Iva**, contribuenti mensili, liquidazione e versamento dell'Iva dovuta relativa al mese precedente;
- **Iva**, contribuenti mensili, liquidazione e versamento dell'Iva dovuta relativa al secondo mese precedente, per i soggetti che hanno affidato a terzi la contabilità [art. 1 comma 3 DPR nr. 100/1998];
- **Iva**, versamento quinta rata dell'IVA relativa al saldo dell'imposta dovuta per l'anno d'imposta 2021 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, per chi ha scelto il versamento rateale;
- **Imposta sostitutiva dell'Irpef** e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate ai dipendenti, nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, versamento;
- **Imposta sostitutiva dell'Irpef** e delle addizionali regionali e comunali del regime agevolato "forfetario", versamento della seconda rata a saldo 2021 e in acconto per il 2022, risultanti dalla dichiarazione dei redditi annuale, per chi ha scelto il versamento rateale;
- **Ires**, versamento della seconda rata a saldo 2021 e in acconto per il 2022, risultanti dalla dichiarazione dei redditi annuale, per chi ha scelto il versamento rateale;
- **Irap**, versamento della seconda rata a saldo 2021 e in acconto per il 2022, risultanti dalla dichiarazione dei redditi annuale, per chi ha scelto il versamento rateale;

LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022

Versamenti INPS

- Contributi a carico del datore e del dipendente e oneri sociali sugli stipendi dei dipendenti del mese precedente;
- Versamento alla "**Gestione separata**" delle quote a carico dei committenti di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e alle società che corrispondono compensi agli amministratori relative ai compensi corrisposti nel mese precedente.